

## VareseNews

### Mascheroni: “Cairate deve puntare di più sui suoi cittadini”

**Pubblicato:** Giovedì 2 Giugno 2016



**Fabio Mascheroni**, 31 anni, insegnante di religione, è **consigliere comunale uscente ed è il candidato sindaco della lista Civica Cairate**. «Sono cresciuto in ambiente oratoriano e più generalmente parrocchiale – spiega raccontando di sé -. Sono appassionato di teatro e amo leggere. Negli ultimi cinque anni ho fatto parte della commissione per il diritto allo studio come rappresentante delle minoranze, dando il mio contributo con proposte e osservazioni per il bene dei nostri bambini. Attualmente sono consigliere comunale e capogruppo consiliare per la lista Scegliamo il futuro, lista civica alla quale nelle scorse amministrative una grande fetta dei votanti ha dato fiducia».

#### TUTTE LE NEWS E I CANDIDATI DI CAIRATE

##### **Come è cambiato il paese negli ultimi anni?**

«A noi interessa il paese in quanto è casa delle persone che ci vivono, per cui mi chiedo come sia cambiata la vita dei nostri concittadini in questi anni. Viviamo in un mondo frenetico e di certo la situazione economica non è stata facile. Purtroppo devo dire che a livello di vita concreta delle persone, Cairate non è cambiato molto rispetto a quanto si sarebbe potuto attuare: i servizi non sono stati al passo con le esigenze dei cittadini e non ne capisco il motivo, visto che alcune istanze sono note e sono oggetto di proclami da anni. Si sarà puntato su altro, ma nella quotidianità le domande delle persone rimangono irrisolte. A livello locale, neanche il tanto atteso avvento dell'Expo è riuscito a dare una scossa reale».

##### **L'ex Cartiera è una risorsa per il paese? Quale futuro per quest'area?**

«Indubbiamente l'ex-cartiera può e dovrà essere una risorsa, ma bisogna fare un discorso onesto e trasparente con i cittadini. Qualunque Cairatese sa che quell'area non è illibata e che bonificarla realmente richiederebbe un costo enorme che il solo comune di Cairate (che oltretutto non è proprietario!) non può sostenere. Come sa che sulla valle sono decine di anni che si fanno promesse rimaste irrealizzate. È necessario che si dica esattamente ai cittadini a che punto siamo, che si cerchino finanziamenti e fondi in grado di sostenere l'opera e soprattutto che la bonifica venga effettuata senza scorciatoie burocratiche: se è area verde, va bonificata come area verde. A riguardo dell'area della valle più in generale, crediamo sia inoltre indispensabile e urgente affrontare in modo serio il problema degli odori che da troppi anni affliggono gli abitanti di Cairate».

### **Quale vocazione ha oggi Cairate e su cosa deve puntare?**

«Crediamo davvero che ciò su cui Cairate debba puntare siano i suoi abitanti: sono le persone la forza di questo paese. Sembrerà banale ma non lo è affatto. La quantità e la qualità delle associazioni presenti, delle persone che fanno volontariato, dello stesso tessuto sociale in cui ci si conosce, è una ricchezza e va valorizzata. Le stesse opere hanno senso perché ci sono cittadini così a viverle e animarle. Per questo è necessario mettere ogni sforzo nel coinvolgimento dei cittadini per sostenere il settore sociale del paese, in un'ottica che tenga conto da un lato dell'unione di servizi verso cui è sempre più inevitabile muoversi, dall'altro della volontà di intercettare la concretezza dei bisogni».

### **Qual è il pilastro su cui si basa il programma?**

«Il pilastro del nostro programma è conseguente al punto di forza del paese, è una impostazione di fondo: progetti concreti e sostenibili che andranno a migliorare il vissuto quotidiano dei cittadini (fiscaltà, sostegno agli anziani, centro medico unico, orti urbani, controllo del vicinato, viabilità, servizi a Bolladello e Peveranza...). Anche per quanto riguarda le grandi opere l'impostazione è la medesima: desideriamo dividerle con i cittadini, soprattutto per la scuola abbiamo intenzione di chiedere ai cittadini cosa ne pensino tramite lo strumento del referendum. È giusto che i cittadini siano consultati per scelte così importanti riguardanti la realtà in cui vivono, sia dal punto di vista economico sia da quello urbanistico».

### **Cairate si estende su un territorio molto vasto con tre frazioni che sono di fatto tre piccoli paesi. Come migliorare l'unità tra queste realtà?**

«Si tratta, anzitutto, di prestare attenzione alle tre realtà: un cittadino che si sente trascurato non vive bene la propria comunità e non si può dargli torto. Poi bisogna puntare su quegli eventi e quelle caratteristiche locali che possono diventare un punto di aggregazione e un momento sentito con orgoglio dai cittadini di tutto il comune. È un percorso lungo, ma non partiamo da zero: la scuola svolge da anni un grande lavoro in questa direzione, facendo incontrare i nostri ragazzi in un'età in cui questo incontro è proficuo; la ciclabile, simbolicamente ma non solo, ha unito le domeniche pomeriggio di molti cittadini che abitano in località differenti; le feste patronali sono ormai un ritrovo fisso e anche le parrocchie da quasi vent'anni lavorano in questa direzione.

### **Un appello ai cittadini?**

«Andate a votare. Costruite il futuro del nostro comune, non lasciate che siano gli altri a decidere. Leggete i programmi, guardate le persone della lista che si impegnano e valutate cosa sia più importante per il bene del paese e per la vita di noi tutti, concittadini. Da parte nostra chiediamo la fiducia per tornare a mettere al centro le persone e tornare a vivere in una comunità a misura di cittadino».

**Manuel Sgarella**

manuel.sgarella@varesenews.it

